

Studenti da tutta Europa per condividere esperienze legate alla memoria e al territorio

Memory boxes fa tappa a Reggio

L'assessore Giannetta accoglie i giovani provenienti anche da Norvegia e Finlandia

La città dello Stretto inondata di giovani: sono i partecipanti al progetto Grundvig organizzato dall'Associazione Prometeo e dal titolo "Memory Boxes: a Garden of Renaissance" con lo scopo di realizzare un percorso teso alle forme di utilizzazione della memoria personale e collettiva.

I partecipanti provengono da Germania, Polonia, Lituania, Norvegia, Finlandia, Danimarca e Italia. Questo è il terzo di un totale di 6 meeting che si svolgeranno fino al 2014. Il primo meeting si è svolto ad ottobre presso la sede del coordinatore tedesco Hélène Sajons, Oehning, provincia di Monaco di Baviera, meeting al quale ha partecipato anche la preside dell'Istituto Compressivo di Ravagnese Francesca Fedale che ha portato l'esperienza italiana circa la custodia della memoria collettiva degli eventi salienti della nostra regione.

Il secondo meeting si è svolto a gennaio a Kedainiai in Lituania, ospiti del direttore dell'Istituto "Tezarus" accolti da Dangiras Kacinskis, dove si è elaborato il blog site del gruppo e si sono definiti i contorni del progetto riportati sul sito www.memoryboxesaltervista.org e sono iniziate le attività di implementazione del progetto.



Il cuore della città con il suo Lungomare

Da oggi parte il terzo meeting a Reggio Calabria, che verrà accolto dall'assessore alle attività produttive della Provincia di Reggio Calabria, Domenico Giannetta: si prevede anche un saluto al prefetto di Reggio Calabria, Vittorio Piscitelli.

Gli obiettivi del programma sono quelli di creare una collaborazione tra l'Italia e i partner stranieri per condividere esperienze legate alla memoria e dare agli studenti l'opportunità di promuovere i loro ricordi in un contesto europeo, sviluppare il tutoring nella formazione per affrontare argomenti

Che cosa è la memoria sensoriale, la memoria culturale e la memoria della Storia? Che impatto hanno queste memorie sensoriali sulla nostra vita? Quali strategie di apprendimento possiamo utilizzare per supportare la scoperta di ricordi personali? La diversità dei ricordi consente la classificazione in alcune "scatole della memoria"? Come formare i tutor per affrontare argomenti delicati legati ai ricordi?

I manager delle scuole europee sentono l'esigenza di sviluppare nuove competenze nella gestione delle attività personali, i partecipanti ai corsi sono "fabbriche del sapere", soggetti in una società basata, sempre più sulla conoscenza. Le esigenze poste dall'insegnamento ed il mercato del lavoro che cambia, incidono sulla didattica e sulla creazione di nuovi strumenti di gestione degli organismi che trasmettono le loro conoscenze. L'apprendimento, da individualizzato e singolare, diventa organizzato e plurale. Il metodo di lavoro da cooperativo diviene concorrentiale dove vince chi riesce a stare maggiormente al passo con le novità, in grado di dalla tecnologia. E non sempre questo processo è virtuoso visto anche il periodo di crisi e stagnazione che stiamo vivendo».

I "narratori del paesaggio" che raccontano il territorio

SI TERRÀ oggi alle ore 10.00, si terrà, presso il Centro Servizi e Ricerche "L'Acquario", via Ciccarello 77.

Reggio Calabria, la conferenza stampa di chiusura del corso di formazione "Narratore del paesaggio tra Scilla e Cariddi", promosso dall'Associazione Azimut Alta Formazione e finanziata dalla Regione Calabria - Assessorato all'Agricoltura ed alla Forestazione, attraverso la Misura 331 - Asse III del PSR 2007-2013.

Obiettivo del corso è stato quello di formare 25 figure di esperti in promozione e valorizzazione culturale e territoriale, in grado di raccontare il territorio ed il paesaggio che si affacciano sullo Stretto di Messina, abbracciando la fascia jonica e tirrenica della provincia di Reggio Calabria: figure professionali che sappiano promuovere uno stile di turismo e sviluppo locale che coniughi competitività sul mercato e massima at-

tenzione alla valorizzazione del patrimonio di luoghi, storie e persone che la nostra terra ci consegna.

Alla luce della possibilità dell'esperienza vissuta, frutto di una ottimale interazione fra la qualità dei contenuti didattici, lo spessore del personale docente, l'originalità dell'impianto metodologico e la massima disponibilità e sensibilità dell'utenza coinvolta, saranno illustrati i principali contenuti e gli esiti del percorso formativo.

L'incontro sarà introdotto dal prof. Piero Polimeni, Direttore dell'Agenda dei Borghi Solidali e docente di Pianificazione e gestione dei progetti e delle risorse presso la Facoltà di Sociologia dell'Università di Milano-Bicocca.

Interverrà, Eduardo Lambertini, Castromuro, Assessore provinciale con delega a Politiche e Pianificazione Culturale, Beni Culturali, Difesa della Legalità.